



centrosx. Però è contraddittorio fare accordi con la lega. L'IdV e i radicali sono cambiati. Le forze si sx si sono frantumate e hanno ricriminazioni. Anche al nostro interno dobbiamo riflettere a fondo sui meccanismi che non favoriscono la coesione. (...) Le candidature si consegnano il 27 febbraio, la situazione non è sedimentata. In 10 regioni abbiamo candidature e schieramento. Salvo il Lazio e la Puglia (forse) l'Udc è con noi. Il percorso di avvicinamento ha un suo fondamento. (...) Siamo l'unico partito federale d'Italia, non abbiamo né Via Bellerio, né Arcore. (...) A Bologna si è creato un turbamento che la destra sta strumentalizzando per sfregiare la tradizione di buon governo di quelle terre.

Livia Turco

«Essere in sintonia con il

Paese. Pd uguale pacatezza e propositività. Alleanza con Udc ok, ci sono temi comuni. Stop ai personalismi»

Marina Sereni

«Rischiare un appannamento del progetto del Pd. Aggiustiamo il tiro. Ribaltiamo l'agenda. Partiamo dalla crisi, dal welfare. Alleanze. Nessuno rifiuta l'allargamento dello schieramento. Se perdiamo pezzi, però, non è un allargamento. Noi dobbiamo restare il perno delle varie alleanze. All'interno: bisogna fare più riunioni e meno dichiarazioni. Questa riunione si poteva dare qualche tempo fa.

Ignazio Marino

«Anch'io non ho compreso la proposta del Pd in Puglia e non sono riuscito a spiegarla. Se nessuno studente capisce forse è il prof che non spiega bene. Il

Pd deve usare sempre le primarie, dato che in Italia in genere non si può scegliere. Quali sono i programmi? L'Udc è contro il nucleare? È a favore dell'acqua pubblica? È per regole contro il conflitto di interessi? L'Udc è distante sul tema dei diritti, Cuffaro ha avuto una seconda condanna per mafia. Perché dovremmo allearci con l'Udc?».

Pierluigi Castagnetti

«Sbagliato scegliere la Puglia come laboratorio. Se si perde 27 a 73 vuol dire che i dirigenti non hanno capito il territorio. La vicenda Bonino ha aperto la questione del rapporto tra il Pd e il suo elettorato cattolico».

Franco Marini

«I cattolici hanno votato per Vendola, ciò che muove il loro voto è la crisi, il lavoro, sono i temi importanti. Bonino è una candidata competitiva e l'unica, dopo il no di Zingaretti, che può farcela».

Vincenzo De Luca

«Se dovessi spiegare cos'abbiamo fatto in Campania negli ultimi tre mesi, io sarei in difficoltà. Siamo sotto di 15 punti. Avremmo dovuto essere tempestivi e approfittare della vicenda Cosentino. L'alleanza col centro è giusta, ma in Campania l'Udc non fa l'alleanza col Pd per andare verso la sconfitta».

Cinzia Capano

«Ieri in Puglia non è stata una serata amara. È stata una serata di primavera. La primavera pugliese. Si è voluto sovrapporre un laboratorio a un laboratorio che già esisteva da 6 anni. Una linea che abbiamo giudicato errata. I cittadini non hanno capito. Non c'era bisogno di convincere le persone a votare Vendola, erano già convinti. Bersani ci stia vicino».

Il social network

Twitter, il cinguettio continuo di internet

■ Centoquaranta caratteri, un «twit» che arriva in rete visibile ai propri amici o a tutti gli utenti registrati del social network: sms, computer, palmari. Creato nel marzo 2006 dalla Obvious Corporation di San Francisco, l'uccellino che cinguetta è diventato presto uno degli strumenti più utilizzati da blogger, giornalisti e oppositori, per far sentire la propria voce. Dal terremoto in Abruzzo comunicato in tempo reale prima delle tv, alle fotografie del disastro di Haiti, dalle rivolte in Iran a quelle in Cecenia. Bastano 140 caratteri.

WWW.UNITA.IT

Online

Scalfarotto «twitta» la direzione Pd. È tutto online sul sito dell'Unità con un link al Twitter di Ivan Scalfarotto.